

**ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica**

Chierici Regolari Somaschi

n. NAP. 23 b

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

Napoli - Loreto.

Nap. 23-B

Fede Sci Sorenmatini Sella J. Con per i D. Da Tomte

-21.2.16/12

Signori Governatori della Santa casa del lo Reto

Io D. Giulio d'Apronte Reto-

tore della Santa Casa desidero dalle SS. VV. una fede con la verità però di quanto al presente si aspetta; io mi immagino che mi sia stato imposto d'alcuno maldicente che io sia stato accusa che le SS. VV. ad istanza mia habbiamo scritto al M.R.P. Veg. l'ultima lettera, e massime quel punto che non volevano altro di me per rettore; la qual cosa non mi essendo mai imaginato di fare, né manco fatto fare per alcuna terza persona e potendomi apportare pregiudizio non giustificata la mia innocenza, scongiuro le SS. VV. e gli ne fa carico di coscienza a dir la verità s'io ho mai parlato, né fatto parlare alle SS. VV. sopra questo fatto, anzi ch'io ho sconosciuto le SS. VV. a fare tal cosa, avvertendole che non impetrissero tal gratia essendoci un ordine di S. Sità che nessuno super ore possa stare più di tre anni in uno loco, e perché la verità di questo fatto può servire per sgannare quelli che hanno conceputo mal opinione di me, prego le SS. VV. voglio dire la verità del tutto facendo fede con giuramento e col sottoscrivarsi che del tutto rievverò gratia e favore

Si fa fede per li infrascritti Governatori delli orfanelli de S. Maria dello Reto qualmente mai da otto anni che sono io Uio. Longo stato indegnamente Governatore di questa casa il Pre don Giulio Ponte al presente rettore di dette santa casa mai mi ha né pregato che havessimo voler pregare i M. mi R. P. Gen. li che pro tempore sono stati et al presente uno che lo havessimo ad fare eleggere ovvero a confermare per rettore di detta santa casa anzi sempre me have questo pregato e scongiurato che le non volessi né era per sopportare tal carico ma questa ó stata ed ó spuntaneamente volontà nostra per beneficio di detta santa casa

29 febr. 1617 ad adest subscriptio gubernatorum

Gio. Longo Vizzo Governatore de anni otto indegnamente de Fiesco  
sono Governatori circa anni quattro poco più má da tal patre a detto tal

tal cosa solo sempre ne vorrà essere padre, ed non era senza questi pei ma  
l'essere rettoro é stato sempre valore del Governatori. e Governo di que-  
sta santa casa.

Io Paulello sono Governatore de circha sei mesi di questa santa casa mai  
detto padre da Ponte mi ha requesto ni detto restare nel suo rettorato per  
procurare restare per avembre né ha procurato e procura uscire di tal cari-  
ce

Io Vino. Molo gov. circa anni sette conf. quanto sopra

Io Gio. Battia de Rinalli govern. conf. ut supra

( 21 febr. 1617 - fede della Gio amatori di Loreto per il P. Giulio da  
Ponte )